

COMUNICATO STAMPA

SCUOLA – Sostegno agli alunni disabili, il Governo vuole introdurre il docente-medico: no del sindacato, sarebbe un grave errore

L'Esecutivo, che ha avuto l'incarico dal legislatore della riforma della scuola di realizzare la legge delega sulla materia, vorrebbe trasformare il docente di sostegno in uno specialista dell'apprendimento in presenza di uno specifico disturbo. Così avremo lo specializzato di autismo, di sordità, di bambini down e tanti altri.

Anief, che non è contrario alla formazione, a patto che non sia eccessivamente spostata sul versante medico, ritiene che il vero scoglio da superare rimane l'organico di diritto. Il quale, anche dopo l'intervento della Legge 128/2013, rimane a poco più del 70% di quello utilizzato annualmente. La vera continuità didattica passa per la copertura di tutti i 24mila posti rimasti oggi vacanti e affidati ai supplenti.

Marcello Pacifico (presidente Anief): spostare l'attenzione sulla necessità di trasformare l'insegnante in una sorta di assistente sanitario, sarebbe un errore. Il docente di sostegno rimane un docente. Con l'intervento nei confronti degli alunni disabili che deve continuare ad essere collegiale del consiglio di classe, sempre sulla base del progetto educativo.

Crescono i timori sulla nuova figura degli insegnanti di sostegno: una delle nove deleghe affidate dalla [Legge n.107/2015](#) al Governo riguarda infatti la riforma degli interventi educativi riguardanti gli alunni con disabilità, con il docente specializzato che cambierebbe fortemente la sua connotazione. L'intenzione del Governo, [di cui si è parlato anche nel corso dello specifico tavolo di confronto avviato al Miur con le parti sociali](#), rimane quella di "sanitarizzare" il docente di sostegno, più vicino all'area medica che a quella formativa, trasformandolo in uno specialista dell'apprendimento in presenza di uno specifico disturbo. Il timore è tale che alcuni docenti hanno paventato la possibilità, nelle ultime ore [sulla rivista 'Orizzonte Scuola'](#), che in futuro "gli alunni disabili non avranno più il docente di sostegno".

Il problema è che nelle scuole pubbliche italiane non operano assistenti ospedalieri o medici. Ma insegnanti. E qui sta il punto: se un ragazzo necessita di un supporto alla sua formazione, prima di tutto debbono esservi i docenti deputati a farlo. Mentre oggi, ancora dopo la Buona Scuola, ne mancano all'appello oltre 24mila: in pratica, uno su cinque. Tutti posti che, come avviene da tempo, sono stati affidati e verranno affidati a supplenti. Se si vuole davvero imporre la continuità didattica, il Governo farebbe bene a lasciar perdere i progetti di specializzazione medica dei nuovi docenti di sostegno, come anche l'idea di portare a 10 anni l'obbligo di permanenza sulla disabilità prima di spostarsi sulle discipline curricolari.

Il sindacato, certamente, crede nella formazione: da più di due anni Anief organizza corsi ABA sull'autismo per specializzare e formare personale in servizio, docenti, educatori, genitori. Come non è contrario alla formazione di base rivolta a tutto il personale scolastico. Ma Anief è anche convinta che il problema non può limitarsi alla formazione del docente: il vero scoglio da superare, rimane l'organico di diritto. Il quale, anche dopo l'intervento della Legge 128/2013, rimane a poco più del 70% di quello utilizzato annualmente. E a poco sono servite le 6mila assunzioni aggiuntive previste dalla riforma. Il tutto, mentre [oltre 12mila docenti specializzati](#) con i corsi Tfa e di scienze della formazione primaria, rimangono [lasciati a stagnare nelle graduatorie d'Istituto](#).

"Pensare di riformare il settore – spiega Marcello Pacifico, presidente Anief – lasciando tantissime cattedre di sostegno affidate ai supplenti sarebbe un vero autogol. Il nostro sindacato non è contrario alla formazione del personale che opera con i 240mila alunni disabili presenti nelle nostre scuole. Dice no, però, quando si cerca di [ridurre i numeri per evitare di far emergere la carenza di docenti](#). Come si oppone quando si cerca di spostare l'attenzione sulla necessità di trasformare l'insegnante in una sorta di assistente medico. Il docente di sostegno rimane un docente. Con l'intervento nei confronti degli alunni disabili che deve continuare ad essere collegiale del consiglio di classe, sempre sulla base del progetto educativo. Cambiare questi punto fermo – conclude Pacifico – non ci trova e non ci troverà mai d'accordo".

Il giovane sindacato ricorda che – dopo i tanti [ricorsi andati a buon fine. Anche al termine dell'a.s. 2014/15](#) - sino al prossimo mese di dicembre, sarà possibile aderire all'iniziativa Anief "Sostegno: non un'ora di meno" chiedendo le istruzioni operative per la corretta attribuzione delle ore di sostegno. Per ricorrere basta scrivere a sostegno@anief.net. Potranno scrivere a questo indirizzo e-mail, sia le famiglie direttamente interessate, sia i docenti e/o i dirigenti scolastici che intendono segnalare i casi di alunni disabili privati del loro diritto allo studio.

Per approfondimenti:

[Sostegno, non un'ora di meno! Vittorie ANIEF presso i TAR e piena tutela del diritto all'istruzione e all'integrazione](#)

[Piano straordinario delle assunzioni: è scandalo, mancano 10 mila docenti di matematica e di sostegno ma la colpa è del Governo](#)

[Tra cattedre vuote e turnover. La carica dei supplenti](#) (Corriere della Sera del 21 agosto 2015)

[15 mila domande per l'infanzia irricevibili](#) (Tuttoscuola del 28 agosto 2015)

[Bussetti: "Mancano gli insegnanti per centinaia di disabili"](#) (La Repubblica, ed. Milano, del 28 agosto 2015)

[Il "sostegno" per una nuova vita. Valanga di posti, ma pochi docenti](#) (La Nazione del 28 agosto 2015)

[Assunzioni fase B e C sul sostegno: tutti assunti. Anche sostegno II grado?](#) (Orizzonte Scuola del 29 agosto 2015)

[Il paradosso della mancanza dei prof di sostegno, l'anno parte con 3.671 assunzioni perse e i dirigenti che non sanno a chi dare le cattedre: eppure ci sono 12mila specializzati che rimarranno supplenti](#)

[Assunzioni su sostegno previste dalla "Buona Scuola" \(L. 107/15\)](#)

[Sostegno, ogni anno 5mila nuovi alunni disabili ma l'organico rimane fermo all'80% del necessario](#)

[Alunni disabili, Anief promuove ricorsi gratuiti per tutelare i loro diritti](#)

[Deleghe. Oggi il tavolo sull'inclusione degli alunni disabili](#) (Tuttoscuola del 7 ottobre 2015)

[Alunni disabili, i conti non tornano: per non assumere docenti il Miur li sottostima a 217mila, ma sono 240mila](#)

[Docenti calabresi, gli alunni disabili non avranno più il docente di sostegno](#) (Orizzonte Scuola, 14 ottobre 2015)

14 ottobre 2015

Ufficio Stampa Anief
www.anief.org